



COMUNE DI POGGIOMARINO
Provincia di Napoli

Prot. 3422
Data 30 AGO. 2013

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 105 DEL 29/08/2013

OGGETTO: POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - GRANDE PROGETTO DELLA "RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL FIUME SARNO" — OSSERVAZIONI DA INVIARE ALLA REGIONE CAMPANIA

L'anno duemilatredecim addi ventinove del mese di agosto alle ore 20,30 nella sala del Centro Civico Polivalente di via XXV Aprile, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 26/08/2013, prot. n. 23879, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, di prima convocazione.

Presiede la seduta il dott. **SAPORITO ANTONIO**, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

E', altresì, presente il Sindaco Dott. **Pantaleone Annunziata**.

| COGNOME E NOME | PRESENTI |
|----------------------------|----------|
| SAPORITO ANTONIO | SI |
| D' AMBROSIO EUGENIA | SI |
| DE MARCO ANTONIO | SI |
| CANGIANIELLO SALVATORE | SI |
| TROIANO ALFONSO | SI |
| D'AVINO PASQUALE | SI |
| BUONO FRANCESCO | SI |
| VELARDO GENNARO | SI |
| AVINO DANIELE | NO |
| GUASTAFIERRO RAFFAELE | SI |
| FORNO ANDREA | SI |
| SPERANZA GIUSEPPE | SI |
| D'AMBROSIO FRANCESCO | SI |
| BIFULCO ANIELLO | SI |
| CARILLO FRANCO | SI |
| CALVANESE ANTONIO GIUSEPPE | NO |

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 14 e assenti, sebbene inviatati, 2 come sopra riportato.

Giustificano l'assenza i Consiglieri Sigg. _____

Risultano, altresì, presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale i Sigg.: Avv. Giuseppe Annunziata, Prof. Gerardo Aliberti

Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4°, lett. a) del D.Lgs. 18/8/2000, 267, il Segretario Generale dott.ssa Rosanna SANZONE .

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Sigg.: , , .

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, premettendo che sulla proposta deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne il parere in ordine alla regolarità tecnica, prescritto dall'art.49 del D.lgs. 18/8/2000 n.267, nel caso in cui la proposta di deliberazione in oggetto non sia mero atto di indirizzo;

- il Responsabile del Servizio di Ragioneria, per quanto concerne il parere in ordine alla regolarità contabile, prescritto dall'art.49 del D.lgs. 18/8/2000 n.267, nel caso in cui la proposta di deliberazione in oggetto comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata;

ha espresso parere favorevole.

Il Presidente, Dr. Antonio Saporito, alle ore 20,30, assume la presidenza della seduta e cede la parola al Segretario Generale, Dr.ssa Rosanna Sanzone, per l'appello.

Eseguito l'appello, risultano **presenti il Sindaco e 14 Consiglieri su 16; assenti 2 (Avino, Calvanese).**

La seduta è valida.

Il Presidente introduce l'argomento all'ordine del giorno ad oggetto : “ Por Campania FESR 2007/2013 – Grande progetto della riqualificazione e recupero del fiume Sarno – Osservazioni da inviare alla Regione Campania “ e cede la parola all'Assessore ai LL.PP. e Urbanistica, Avv. Giuseppe Annunziata.

Assessore G. Annunziata: sottolinea l'assenza dell'Ente Parco nella problematica in discorso ed in particolare evidenzia l'assenza del Presidente del Parco Dr. Caruso alla riunione del 23 agosto scorso, tenutasi presso il Comune di Torre Annunziata. Indi legge la proposta di osservazioni da trasmettere alla Regione Campania che si allega alla presente.

Consigliere A. De Marco - Capogruppo PD: Noi gruppo PD questa sera seduti da questi banchi confermiamo le opere messe in atto per il risanamento ambientale del fiume Sarno per tutto il suo naturale corso non dimenticando che esso è noto per essere considerato, insieme ai torrenti Cavaiola e Solofrana etc...il fiume più inquinato d'Europa. Tale considerazione di proseguimento del risanamento è dovuto al Progetto stesso che si trova nella fase di definizione. Pertanto, il Grande Progetto Sarno deve andare avanti ma avvertiamo e segnaliamo formalmente alla Regione Campania e alla Agenzia Arcadis così non va bene per i motivi di seguito segnalati. In particolare riteniamo che la creazione di queste vasche di laminazione agli argini del fiume provocherebbero un Disastro ambientale . Realizzare una fogna a cielo aperto nel parco (perché di questo si tratta) non fa altro che provocare e deturpare tutta la zona interessata . Una zona di territorio ricca di vegetazione e di prodotti agricoli che subirebbero un drastica riduzione e una perdita dell'economia locale fonte di reddito primaria dei contadini. Inoltre in ZONA LONGOLA, dove dovrebbero essere costruite queste vasche, vi sono reperti archeologici di rilievo Mondiale che risalgono al XII Secolo A.C. La creazione di queste vasche laminate inevitabilmente allontanerebbero ogni eventuale Progetto in corso, come i PIRAP in fase di definizione, e quindi la morte della cultura e dell' economia di un territorio che ha invece voglia di emergere e crescere. Bisogna depurare le acque del Fiume Sarno.

Pertanto questa sera chiediamo anche noi gruppo PD, come già fatto dai Comuni di Striano, San Valentino etc., alla Regione Campania e all'Arcadis di prendere in considerazione le osservazioni che saranno consegnate con verbale di questo Consiglio, insieme alle tante segnalazioni dei Comitati civici locali ed Associazioni locali e territoriali.

Chiediamo, altresì, agli Organi Competenti che qualsiasi altra decisione che verrà presa dovrà prioritariamente essere concordata insieme con le amministrazioni locali.

Consigliere Carillo – Capogruppo Gruppo Misto: riteniamo il progetto soddisfacente sotto l'aspetto dell'impatto ambientale ma povero di iniziative.

Consigliere Forno-Capogruppo UDC: Noi dobbiamo far rilevare che non è possibile far sorgere vasche nei pressi di un sito archeologico né possiamo consentire che i nostri contadini vengano espropriati dei terreni. Chi ha redatto questo progetto non conosce il territorio e l'economia del paese. Noi dobbiamo credere nella possibilità di modificare il progetto e dirottare questi interventi nella direzione dello sviluppo e dell'economia.

Consigliere D'Avino-Capogruppo Lista Civica " Con Leo ": annuncia il voto favorevole alle osservazioni lette dall'Assessore G. Annunziata.

Consigliere Speranza – Gruppo UDC: ritengo che questo progetto vada a vantaggio solo di qualche comune.

Consigliere Bifulco- Gruppo PDL. Con questo progetto andiamo a risolvere qualche problema a qualche comune vicino, politicamente più forte. Con queste vasche andiamo a deturpare una zona archeologicamente importante. Dobbiamo far capire, a chi di dovere, che faremo qualcosa in più di una semplice chiacchierata in Consiglio Comunale per modificare il progetto. Chiediamo una conferenza di servizi.

Consigliere Troiano – Gruppo PD: concorda con il Consigliere Speranza sul fatto che il progetto serva ad altri comuni. Mettiamo in discussione il progetto in quanto compromette il sito archeologico e la stazione TAV che rischia di diventare una " cattedrale nelle paludi ".

Presidente, Dr. Saporito: critica il progetto ritenendo l'opera inutile.

Sindaco, Dr. Pantaleone Annunziata: condivido l'appello del Consigliere Bifulco in merito alla opportunità di attivarsi nel momento in cui si tenta di deturpare il territorio.

Indi il Sindaco legge le osservazioni al progetto presentate dalle Associazioni.
Il Consigliere Cangianiello dà lettura delle osservazioni presentate dal locale Partito Democratico.

Consigliere Forno: chiede che vengano estrapolate dal documento del PD le valutazioni di ordine politico in quanto non hanno alcuna attinenza con l'argomento in discussione.

Sindaco: concordo con il Capogruppo Forno " il nostro compito stasera è quello di votare le osservazioni al Progetto tecnico ".

Consigliere Troiano: accettiamo lo stralcio.

Il Presidente indice la votazione palese, per appello nominale, sulla proposta ad oggetto: Por Campania FESR 2007/2013 – Grande progetto della riqualificazione e recupero del fiume Sarno – Osservazioni da inviare alla Regione Campania sul recepimento di altrettante osservazioni presentate al Consiglio Comunale dalle associazioni locali e dal locale Partito Democratico:

Presenti : 15; Votanti : 15 ; Assenti: (Avino, Calvanese)

Voti favorevoli: 15;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera, acquisita agli atti in data 14.02.2012, prot. n. 5193;
Visto l'esito della votazione effettuata in forma palese, per appello nominale;
Udita la proclamazione al termine della votazione;

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di osservazioni, prot. n. 24071 del 28.08.2013, ad oggetto: " Por Campania FESR 2007/2013 – Grande progetto della riqualificazione e recupero del fiume Sarno – Osservazioni da inviare alla Regione Campania ";
- di recepire e trasmettere alla Regione Campania le osservazioni presentate al Consiglio Comunale dalle associazioni locali, prot. n. 24108 del 29.08.2013 e dal locale Partito Democratico.

Indi, il Presidente propone di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile, per cui indice apposita votazione in forma palese, per alzata di mano, la quale dà il seguente risultato:

Presenti : 15; Votanti : 15 ; Assenti: (Avino, Calvanese)
Voti favorevoli: 15;

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

Udita la proposta del Presidente;
Visto l'esito della votazione, effettuata in forma palese, per alzata di mano;
Udita la proclamazione al termine della votazione;

D E L I B E R A

di rendere la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Lgs. N. 267/2000 .



COMUNE DI POGGIOMARINO

Provincia di Napoli

P.ZZA DE MARINIS, 3 – 80040 POGGIOMARINO (NA)

TEL. 081 865 81 11 – FAX. 081 865 82 50

SETTORE: POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

CAPO SETTORE: SIG.RA RITA BONAGURA

UFFICIO: POLIZIA MUNICIPALE

RESPONSABILE: SIG.RA RITA BONAGURA

Prot del 24071 28 AGO 2013

SCHEMA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

Oggetto: POR Campania FESR 2007/2013 grande progetto della "Riqualificazione e recupero del fiume Sarno" — Proposta al C.C. di osservazioni da inviare alla Regione Campania

RELAZIONE ISTRUTTORIA

CONSIDERATO

- che l'ARCADIS — Agenzia Regionale Campana Difesa del Suolo, nominata quale soggetto beneficiario del Grande Progetto "Completamento della Riqualificazione e recupero del fiume Sarno" con DGRC n. 119 del 20/03/2012, in relazione allo stesso progetto ha inoltrato al protocollo dell'Ente con il nr. 19592 in data 02.07.2013, il progetto definitivo con allegato studio di impatto ambientale;
- che la procedura prevista dalla vigente normativa assegna 60 gg. di tempo ai soggetti interessati per esprimersi e formulare osservazione e pareri da inoltrare alla Regione Campania.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- le problematiche sul territorio comunale riguardano un'area altamente sensibile indicata nella perimetrazione del parco quale zona "A" di tutela integrale per cui sarebbe stato opportuno che l'apposito costituito Ente Parco avesse formulato autonomamente le osservazioni previa consultazione dei Sindaci dei territori tutti ricadenti nel Parco ;
- non risulta allo stato un intervento del suddetto Ente Parco ed in attesa di tale intervento anche in considerazione del periodo feriale non è stato possibile invitare i Consiglieri Comunali a collaborare ed a fornire utili suggerimenti nella stesura di eventuali osservazioni;


SI PROPONE

- DI RECEPIRE le osservazioni che emergeranno a seguito della discussione e dell'esame nel Consiglio Comunale;
- DI TRASMETTERE eventuali osservazioni alla Regione Campania settore 02 — Tutela dell'Ambiente via De Gasperi 28-80138 Napoli;
- DI DARE ATTO che il presente atto, di natura meramente politica non comporta impegno di spesa e non necessita dei pareri dei responsabili dei servizi.

Visto si approva il su esteso schema di proposta di deliberazione e se ne propone la sua
presentazione al Consiglio Comunale per i successivi adempimenti di competenza.

Dalla Residenza Comunale, li 28/08/2013

L'ASSESSORE PROPONENTE

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is cursive and appears to read "C. Lanzetta".



COMUNE DI POGGIOMARINO

PROVINCIA DI NAPOLI

P.ZZA DE MARINIS, 3 – 80040 POGGIOMARINO (NA)

TEL. 081 865 81 11 – FAX. 081 865 82 50

Regione Campania Settore 02
Tutela dell'Ambiente
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli

OGGETTO: PROPOSTA AL C.C. DI OSSERVAZIONI DA TRASMETTERE ALLA REGIONE CAMAPANIA/ POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - GRANDE PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL FIUME SARNO – COMUNICAZIONE DEL IL 02/07/2013; PROT. N. 19592.

Il sottoscritto, dott. Pantaleone Annunziata, Sindaco del Comune di Poggiomarino,

visti

gli elaborati del progetto "Grande Fiume Sarno" ed, in particolare, l'intervento A2.7A avente per oggetto "Realizzazione della vasca di laminazione delle piene località "Vetice" (Comuni di Striano, S. Valentino Torio, Scafati, Poggiomarino) pervenuti in data 02/07/2013, prot. n. 19592;

considerato

che l'Ente comunale rappresentato dal sottoscritto può, entro 60 giorni dalla comunicazione, formulare osservazioni e pareri sul punto da inviare alla Regione Campania;
rimette in merito all'intervento in oggetto le seguenti

OSSERVAZIONI

Premessa

L'intervento descritto al punto A2.7A del progetto GFS si sostanzia, negli aspetti salienti, nella realizzazione di un'area di espansione controllata della portata del fiume Sarno.

Si specifica, preliminarmente ad ogni ulteriore e motivata osservazione, che l'intervento detto interessa una zona che non è stata storicamente e statisticamente interessata da esondazioni lungo gli argini che possano andare a motivare, con la ratio della pubblica incolumità, le scelte che qui si esaminano.

In assenza, dunque, di qualsivoglia finalità di messa in sicurezza, come appena sottolineato, si passano ad enumerare, brevemente, le ulteriori e dirimenti osservazioni che, a parere di Codesto Ente, ostano alla realizzazione dell'intervento per come pianificato al punto A2.7A.

- 1) Si fa presente e si osserva, in primis, che nella progettazione delle operazioni di cui al richiamato intervento non viene valutata e vagliata la eventualità, non di certo remota, che la movimentazione del letto, prevista per la realizzazione del piano, potrebbe cagionare, a distanze brevi dall'intervento, la emersione in superficie della falda, con la conseguente creazione di zone altamente paludose e, dunque, col profilarsi di un'ulteriore preoccupante problematica, che oltre a danneggiare l'ecosistema, creerebbe disagi di gestione e di risoluzione dell'impatto conseguente.

Basta tale considerazione a tacciare di approssimazione la pianificazione che ci occupa, auspicandone un globale e sistematico ripensamento.

- 2) Si aggiunga, ancora, che il descritto intervento difetta di un qualsivoglia piano di manutenzione, né previsto né prospettato e quindi necessariamente da definirsi. È naturale conseguenza, dunque, che le c.d. vasche di laminazione oggetto di intervento possano diventare, in tempi oltremodo brevi, un ricettacolo di acque putride e stagnanti, con gravissimo rischio sanitario per la salute pubblica, oltre al prevedibile degrado di cui l'intera area sarà incolpevolmente oggetto.

Tale ulteriore e grave considerazione induce ad una necessaria rivisitazione del piano che tenga conto di prioritarie ed ineliminabili valutazioni.

- 3) Non va sottaciuta, altresì, la grave ingerenza che detto intervento avrebbe sull'economia del territorio: la realizzazione del piano così come descritto al punto che ci occupa più da vicino, infatti, comporterà l'inevitabile esproprio di terreni ad altissima fertilità. Di contro, non può sottovalutarsi che nel caso di specie la coltura ortiva, fortemente presente nella zona di intervento, è fonte preziosa di reddito per numerose famiglie di contadini che trovano nelle campagne limitrofe l'unico mezzo di sostentamento e di vita.

Privare i cittadini di tale bene prezioso potrebbe motivarsi solo ed esclusivamente alla luce dell'altissima meritevolezza del progetto che intende realizzarsi, e delle benefiche contropartite che la collettività potrebbe trarne, caratteristiche entrambe che nell'intervento detto palesemente difettano.

- 4) È ancora ed altresì da tener presente che l'area oggetto di intervento ospita nel suo seno il villaggio protostorico di Longola con tutto il suo portato di inestimabile valore artistico-storico-culturale.

Sembra dunque lapalissiano sottolineare che il criticato intervento A2.7A, sempre secondo le descrizioni fattene nel piano, rischia, in maniera concreta e dirompente, di compromettere irreversibilmente l'agognato e meritevole percorso di valorizzazione del sito protostorico detto, di recente candidatosi ad ottenere il riconoscimento UNESCO di "bene patrimonio dell'umanità".

Pare inverosimile, alla luce di tale richiamo, che il detto intervento possa trovare ingresso così come pianificato, senza tener conto di tale dirimente osservazione e dunque senza la previsione e l'adozione di quegli accorgimenti utili ed indispensabili alla salvaguardia di tale inestimabile patrimonio.

- 5) Non da ultimo, il detto intervento risulta caratterizzato da elementi di radicale incoerenza con la programmazione PIRAP, già prefinanziata dalla Regione Campania.
Si sottolinea, all'uopo, che numerosi sono i progetti dei Comuni insistenti sull'area parco e che, se il detto intervento dovesse trovare ingresso così come prospettato, non potranno di certo più beneficiare degli ingenti contributi previsti per la realizzazione delle misure pianificate.
- 6) Infine si rammenta che in prossimità dell'area oggetto di intervento è prevista la realizzazione di una stazione ferroviaria dell'alta velocità che, come è facile arguire, costituirà una grande occasione di sviluppo dell'intera area e dell'intero territorio, in considerazione dell'enorme indotto turistico e commerciale che ne conseguirà, in una all'auspicabile collegamento con la descritta area archeologica. È di palmare evidenza, dunque, ed è superfluo anche aggiungere che la insistenza ivi delle pianificate vasche di laminazione senza la detta manutenzione e, come detto di conseguenza sito di sversamento di rifiuti e stagnazione di acque reflue, non potrà che fungere da irreversibile deterrente avverso tale vocazione dell'area, inibendo l'auspicabile sviluppo che a breve e lungo termine si prevedere di ottenere ivi, alla luce delle descritte potenzialità turistico-ricreative, archeologico-culturali e commerciali dell'intera zona.

Le alternative

Alla luce di tutto quanto esposto in premessa, si evidenzia, quale logica deduzione, che l'intervento A2.7A, oggetto delle presenti osservazioni, risulta essere oltre che superfluo e improduttivo di qualsivoglia utile effetto, oltremodo dannoso per il nostro territorio e lesivo delle descritte vocazioni e potenzialità, mentre sembrerebbe quanto mai opportuno e produttivo dirottare i fondi disponibili, (circa 8 milioni di euro) e impegnati nel criticato intervento, verso altre finalità a sostegno e risoluzione di ben più urgenti problematiche, secondo una pianificazione innanzitutto ecosostenibile ed anzi tesa alla valorizzazione dei tesori che quell'area ci offre e che da secoli conserva, e, infine, perseguendo l'utile globale che abbracci ogni aspetto socio-economico-ambientale dell'intera zona.

Si invocano, pertanto, e alla luce di quanto specificato, scelte più oculate e vagliate su considerazioni globali ed omnicomprensive, quali crediamo difettano nel detto intervento progettato.

A mero titolo esemplificativo, si indicano qui di seguito possibili interventi alternativi, sempre e comunque passibili di ulteriori approfondimenti e valutazioni:

- **Dragaggio del fiume Sarno.** L'azione interesserebbe l'intera asta fluviale, con la previsione di operazioni di pulizia delle acque e dell'alveo del fiume e la separazione delle acque dei collettori fognari dei Comuni dell'area, oggetto di completamento e dirottamento nei depuratori pertinenti, dalle acque reflue, con conseguente restituzione al corso d'acqua della sua naturale funzione.
- **Ripristino del Canale Conte di Sarno.** Tale canale potrebbe, una volta ripristinato, intercettare, come in passato, una notevole quantità di acqua proveniente dai Comuni alle pendici del Vesuvio e con conseguente indubbia diminuzione del problema degli allagamenti periodici cui l'intera area è irreversibilmente soggetta.

- **Valorizzazione del Sito protostorico di Longola.** Tale profilo è del tutto trascurato nell'impianto del progetto. Eppure il titolo del POR non sembra escludere a priori l'utilizzo di parte dei fondi al fine della valorizzazione del prezioso sito protostorico, che, ripetesì, rappresenta una indiscussa occasione di sviluppo dell'intera valle del Sarno, con la richiamata e descritta vocazione turistica che essa per natura possiede.
- **Potenziamento dell'intera rete fognaria.** I paesi insistenti sull'alveo del fiume Sarno sono, come detto, incessantemente e periodicamente soggetti ad abbondanti allagamenti, in massima parte dovuti alla deficitaria e talvolta inesistente operatività della rete fognaria di pertinenza. Il piano oggetto di osservazioni è completamente manchevole sul punto, quantunque le operazioni tese alla risistemazione del percorso fluviale potrebbero essere una preziosa occasione di previsione e realizzazione in via sistematica del completamento e dell'ammodernamento della rete fognaria medesima, con lo scopo della progressiva e definitiva risoluzione del problema allagamenti che in via trasversale interessa ciascuno dei Comuni della zona fluviale.

Conclusioni

Dalla breve disamina che precede si evincono tutte le più che motivate ragioni che spingono il Comune di Poggiomarino a sollevare perplessità e dubbi circa la meritevolezza del progetto in analisi. In particolare, il criticato intervento presenta, come visto, più di un punto fallace e lesivo degli interessi dello stesso Comune e dei Cittadini che lo formano.

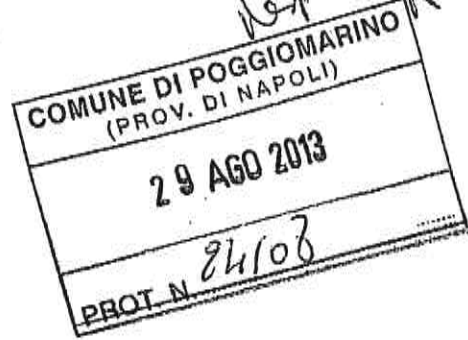
Pertanto, si esprime con le presenti osservazioni assoluta contrarietà di Codesto Ente alla realizzazione dell'intervento A2.7A del Grande Progetto Fiume Sarno, così come articolato e descritto, e si invita la Regione Campania a prendere in considerazione, una volta vagliati ed esaminati i sollevati punti di criticità della pianificazione, in particolare in riferimento all'invasivo intervento che ci occupa, di voler riconsiderare e valutare, di contro, la palese meritevolezza delle invocate proposte di intervento che in questa sede si sono solo accennate, con l'auspicio che esse possano essere prese in considerazione in alternativa.

Si specifica, proprio alla luce dei modesti suggerimenti avanzati, che resta ferma fin da subito la disponibilità del Comune di Poggiomarino a collaborare alla valutazione e all'approfondimento delle descritte tematiche e problematiche, degli obiettivi di valorizzazione dell'area nel suo complesso, alla luce delle molteplici vocazioni che fortunatamente essa presenta, onde, infine, meglio individuare i campi di azione adeguati e pervenire alla pianificazione di interventi mirati, oculati e idonei a contemperare le diverse esigenze che il territorio interessato all'evidenza presenta.

Dalla Residenza Comunale, 28/06/2013.



IL SINDACO
dott. Pantaleone Annunziata.



Ministero dell'Ambiente
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 - Roma (Italia)

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Regione Campania

- AGC05 Settore 02 Tutela dell'Ambiente -
via A.De Gasperi 28, 80134 Napoli, Fax 081.7963048

agc05.sett02@pec.regione.campania.it

Al Comune di Poggiomarino (NA)

OGGETTO: Osservazioni ai sensi dell'art.24 del 152/2006 alla Valutazione d'Impatto Ambientale del "Grande Progetto Fiume Sarno" all'intervento A2.7 avente per oggetto "REALIZZAZIONE DELLA VASCA DI LAMINAZIONE DELLE PIENE LOCALITA' VETICE (COMUNI DI STRIANO, S.VALENTINO TORIO, SCAFATI, POGGIOMARINO - SA)".

Noi scriventi

Associazione per i diritti del cittadino " La Sveglia";

Associazione Giovanile " Poggiovani ";

Comitato Civico " Via San Marzano";

Comitato " La Voce del Fornillo ";

VISTO

- gli elaborati del progetto definitivo pubblicati sul sito dell'ARCADIS Campania; in particolare per gli interventi relativi: A2.7 avente per oggetto "REALIZZAZIONE DELLA VASCA DI LAMINAZIONE DELLE PIENE LOCALITA' VETICE (COMUNI DI STRIANO, S.VALENTINO TORIO, SCAFATI, POGGIOMARINO - SA)". dai quali si legge testualmente (REL 07.1):

1. "Per l'intervento A2.7 area di espansione di Vetice ricadente nei comuni di Striano, S. Valentino Torio, Scafati e Poggiomarino è stata individuata e progettata un'area di espansione controllata delle portate. Vista la morfologia dei luoghi, la presenza della falda affiorante e

6. che per anni, i nostri Comuni, la Regione Campania e tutti gli enti competenti hanno diretto la loro azione nella direzione della restituzione del Fiume Sarno ai cittadini. La realizzazione di vasche di laminazione finalizzata alla mitigazione dei problemi di esondazione nei comuni a valle, che vanno da Scafati fino alla foce del fiume, è un approccio culturale scellerato e non condivisibile in quanto ridurrebbe i nostri territori a "zone di servizio", mettendo una pietra tombale sulle numerose opportunità di sviluppo che oggi una vera riqualificazione del fiume Sarno fa intuire;

7. che il Parco Regionale del Fiume Sarno, sul territorio dei Comuni del Parco, ha prodotto adeguata progettazione nell'ambito dei **PIRAP - PROGETTI INTEGRATI RURALI PER LE AREE PROTETTE**, ammesse a finanziamento e insistenti esattamente sulle stesse aree oggetto dell'intervento.

(Una progettazione complessiva che coinvolge i Comuni di Angri, Pompei, Sarno, San Marzano sul Sarno, Scafati, San Valentino Torio, Striano e Poggiomarino, per un importo complessivo di 6.831.450,29 euro.

Con Decreto Dirigenziale n. 54 del 13/06/2012 emesso dall' A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario, avveniva la pre-ammissione a finanziamento di tale intervento.

Con successivo Decreto 11/2013, la stessa A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario, prorogava i termini per la presentazione della documentazione inerente i PIRAP.

Come fa la Regione Campania a progettare e finanziare contemporaneamente due interventi così culturalmente e tecnicamente distanti tra loro sulla stessa parte di territorio regionale?

Riteniamo questo modo di utilizzare le risorse pubbliche inconcludente e sbagliato. Ancor più grave è l'assenza di coordinamento tra le varie Agenzie Regionali preposte agli interventi);

8. che nelle strettissime vicinanze dell'intervento e sulla stessa area insiste **l'Area Archeologica di Longola**, al confine tra i Comuni di Striano, San Valentino Torio e Poggiomarino, recentemente rivalorizzata grazie all'impegno di cittadini, associazioni e istituzioni.

(Come si fa ad immaginare un'Area Archeologica circondata da vasche di raccolta acque? Inoltre, la possibilità di ritrovamenti archeologici nelle immediate vicinanze del sito esistente, non può essere affatto esclusa. È, anzi, sicura e, con una modica spesa si può completare lo scavo archeologico sul sito Longola e, realizzando, infine, un Museo Internazionale ove esporre i reperti delle numerose civiltà della valle, miracolosamente conservate dai lapilli del Vulcano e dal limo del Fiume, dai Sarrasti alle Tombe a Fossa, dalla Magna Grecia ai Romani ed al Medio

- 1) **Agire sull'asta fluviale**, ripulendo acque ed alveo, **restituendogli il ruolo di fiume**, separando e completando i collettori fognari dei vari Comuni che confluiscono nei depuratori di competenza, e le acque di prima pioggia.
- 2) **Investire nella concreta applicazione della legislazione vigente che impone**, ai Comuni che trasformano il loro territorio in modo da modificare il regime idraulico esistente, la presentazione di una "**Valutazione di compatibilità idraulica**". Scopo fondamentale della valutazione è quello di far sì che le valutazioni urbanistiche, sin dalla fase della loro formazione, tengano conto delle possibili alterazione del regime idraulico che le nuove destinazioni o trasformazioni d'uso del suolo possono venire a determinare. **Tutto ciò coinvolge e responsabilizza gli Enti Locali ben più di un invito ad una Conferenza dei Servizi su una progettazione poco partecipata.**
- 3) **Verificare l'applicabilità del concetto di "invasi diffusi" sul territorio**, che consentano anche di trattenere sul territorio almeno parte dell'acqua piovana (che possiamo ritenere pulita ed utilizzabile per irrigare e per usi domestici ed altri scopi dove quella potabile non è indispensabile) senza che fluisca a mescolarsi con gli scarichi e vada ad ingrossare l'asta fluviale. **Un territorio in grado di trattenere più acqua non ha bisogno di grandi ed invasive opere da realizzare.**

P.Q.M.

CHIEDIAMO

1. di evitare la costruzione delle vasche di laminazione sul territorio in quanto inutili e dannose, soprattutto in considerazione del fatto che nella zona non si sono mai avuti **problemi di esondazione**;
2. di effettuare un'analisi costi-benefici relativi all'intervento in oggetto ed in particolare al costo che graverà sui proprietari per la mancata produzione di reddito;
3. ricostruire tutti gli argini ed adeguare e dragare il letto del fiume la dove è necessario;
4. Realizzazione della Stazione ad Alta Velocità e completamento dello scavo archeologico di LONGOLA con annesso Museo Internazionale di tutte le antiche civiltà della nostra valle.

Se tali richieste saranno ignorate, la commissione di approvazione della Valutazione d'Impatto Ambientale sarà ritenuta responsabile **civilmente e penalmente** per danno emergente e lucro cessante in seguito alla realizzazione dell'intervento.

Poggiomarino, lì 28.08.2013

In fede

Associazione "La Sveglia"; Associazione "Poggiovani"; Comitato Civico "Via San Marzano"; Comitato "La Voce del Fornillo";

Il presidente Il presidente Il presidente Il presidente





Al sindaco di Poggiomarino: dott. Pantalone Annunziata

Al Presidente del Consiglio Comunale di Poggiomarino: dott. Antonio Saporito

Al Consiglio Comunale di Poggiomarino

Realizzazione dell'area ad esondazione controllata in località "Vetice"

Grande progetto di riqualificazione e recupero del fiume Sarno.

Osservazioni del Partito Democratico di Poggiomarino Circolo "Carlo Quirino".

Il Partito Democratico di Poggiomarino ritiene opportuno esprimere, in occasione dell'odierno c.c. straordinario e monotematico, delle proprie osservazioni sull'ordine del giorno ritenendo la materia di discussione e le relative scelte ad essa collegate, fondamentali per la riqualificazione ambientale, ma soprattutto civile e culturale, del comune di Poggiomarino.

Chiede che tali osservazioni siano allegate agli atti dell'odierno consesso.

Premesso che:

- **Il Grande Progetto di riqualificazione e recupero del fiume Sarno**, incardinato nell'ambito dell'ASSE 1 - "Sostenibilità ambientale ed attrattiva culturale e turistica", prevede la realizzazione di un sistema integrato di interventi di sistemazione idraulica e riassetto ambientale. *Limitatamente alla nostra zona di stretto interesse, il progetto prevede la realizzazione di una vasca di laminazione finalizzata alla mitigazione dei problemi di esondazione* nei comuni che vanno da Scafati alla foce del fiume Sarno. Un'opera dispendiosa (quasi 8 milioni di euro solo per questo intervento) ed inutile ai fini della risoluzione del problema idrogeologico che insiste sui nostri territori.
- La località Vetice (San Valentino Torio), dove è prevista la realizzazione di suddetta vasca di laminazione, non è una zona soggetta ad eccessivi allagamenti che si verificano invece, con portata e conseguenze nettamente più gravi, in

alcuni centri cittadini limitrofi limitando non solo la circolazione ma anche la vivibilità delle nostre città.

- L'intervento in questione, invece di rappresentare un'occasione di sviluppo, causerebbe una grossa defezione per le attività produttive agricole delle nostre terre già da qualche tempo in difficoltà anche a causa dei problemi ambientali. L'intervento, infatti, comporterebbe una numerosa serie di espropri riguardanti fondi prevalentemente agricoli ad un costo eccessivamente basso (5 € al Mq) per i nostri agricoltori che si vedrebbero privati del loro principale/esclusivo mezzo di sostentamento.
- La progettata vasca di laminazione sorgerebbe su una sponda del fiume nelle immediate prossimità del Parco archeo-fluviale di Longola, sito archeologico di importanza inestimabile risalente alla fine del XVI sec. a.c. sul quale sono in corso progetti di conservazione, sviluppo e promozione che rappresenta un concreto volano di sviluppo per l'intera area. Lo scellerato impatto ambientale ed estetico di quest'opera comporterebbe un enorme ostacolo allo sviluppo culturale ed artistico del sito. Nella medesima zona interessata è prevista anche la stazione ferroviaria ad alta velocità, ulteriore elemento di sviluppo territoriale.
- Insiste sulla stessa area geografica un progetto di riqualificazione ambientale e culturale, ammesso a finanziamento, a cura del Parco Regionale del Fiume Sarno che contrasta fortemente con il progetto in questione comportando uno sperpero di fondi pubblici.

Tanto premesso il Partito Democratico di Poggiomarino Circolo "Carlo Quirino" esprime con fermezza la sua posizione contraria ad un siffatto intervento approssimativo ed inconcludente esprimendo le seguenti

CONCLUSIONI

Il Partito Democratico di Poggiomarino intende rappresentare all'intero consiglio comunale ed alla sua giunta la sua posizione alternativa a quella presentata dalla Regione Campania attraverso il Grande progetto Fiume Sarno. ~~Il progetto in questione comporta un vistoso spreco di denaro pubblico e~~
~~il sacrificio di beni culturali e paesaggistici di grande valore storico e~~
~~scientifico e ambientale, nonché di beni archeologici, delle risorse e favorite di~~
~~finanziamento delle attività produttive agricole presenti sul territorio po~~

Il PD, che ha il compito di rappresentare il bene culturale e sociale dei nostri paesi, intende schierarsi a favore della tutela dei cittadini e dei loro diritti. La realizzazione di una vasca di laminazione sulla sponda del Sarno non farà altro che deturpare maggiormente un territorio già martoriato dall'abbandono dei rifiuti e dall'inquinamento idrico.

Molto più funzionale sarebbe attuare un'opera di dragaggio finalizzata ad abbassare il livello del fiume permettendo a quest'ultimo di meglio contenere le fasi di piena dovute alle piogge attuando in contemporanea il ripristino del letto del fiume stesso (come già fatto in passato dal Commissariato di Governo in località San Pietro di Scafati). Risulterebbe ottimale anche risistemare gli argini ormai abbandonati del Sarno in modo da renderli percorribili.

Altra ipotesi è quella del ripristino del Canale Conte di Sarno per l'intercettazione delle acque provenienti da Ovest e che si immettono nel Sarno. In questo modo diminuirebbe la portata delle immissioni nel fiume stesso.

Il progetto oggi in oggetto, invece, potrebbe rappresentare un macigno ulteriore sull'attività agricola dei nostri territori. Il trattamento riservato ai contadini è assolutamente inaccettabile. L'esiguità del valore concesso alle terre oggetto di esproprio per la realizzazione dell'opera calpesta in modo inaccettabile il diritto al lavoro degli agricoltori. L'unico mezzo di sostentamento di tante persone non può essere indennizzato con pochi spiccioli, soprattutto quando l'opera pubblica in oggetto non soddisfa l'interesse delle collettività come dovrebbe, riguardando un'opera superflua e non funzionale.

Ed infine Longola. All'interno della sintesi "non tecnica" allegata agli atti del progetto (e che alleghiamo alle nostre osservazioni), ARCADIS e la Regione Campania sottolineano l'assenza di zone di interesse archeologico nell'area di intervento riguardante il nostro territorio. Dalle planimetrie territoriali, che produciamo in allegato alle osservazioni, invece, si può facilmente individuare l'attiguità della zona archeologica con quella prevista per l'apposizione della vasca di laminazione. Il parco arqueo-fluviale, per anni oggetto di forti contrasti tra associazioni ed enti istituzionali competenti, sembra aver trovato una strada di crescita e promozione attraverso il lavoro delle associazioni attive sul territorio ed attraverso la partecipazione a bandi pubblici regionali da parte dell'amministrazione comunale. Proprio mentre questa strada comincia a spianarsi, il nuovo progetto



“Grande Fiume Sarno” rema in direzione completamente opposta. La realizzazione di una vasca di laminazione, destinata a diventare anche ricettacolo di erbacce e rifiuti, a ridosso dello scavo archeologico è un pugno nell’occhio allo stupendo panorama ambientale che il sito offre e rappresenta un’entrata in gamba tesa al tentativo di far rinascere Poggiomarino sul piano storico-culturale. Tanto detto il Partito Democratico di Poggiomarino insiste su tutto quanto sopra esposto chiedendo all’amministrazione comunale di assumere una posizione di netto contrasto con il progetto in argomento operando nell’esclusivo interesse del progresso civile di Poggiomarino e dei suoi cittadini.

**Il Partito Democratico di Poggiomarino
Circolo “Carlo Quirino”**

DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152

Norme in materia ambientale.

Vigente al: 27-3-2012

PARTE SECONDA

PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE (VIA) E PER L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (IPPC)

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI PER LE PROCEDURE DI VIA, DI VAS E PER LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA E L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA).

ART. 4

Finalita'

1. Le norme del presente decreto costituiscono recepimento ed attuazione:

- a) della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- b) della direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.
- c) della direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento.

2. Il presente decreto individua, nell'ambito della procedura di Valutazione dell'impatto ambientale modalita' di semplificazione e coordinamento delle procedure autorizzative in campo ambientale, ivi comprese le procedure di cui al Titolo III-bis, Parte Seconda del presente decreto.

3. La valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalita' di assicurare che l'attivita' antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacita' rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversita' e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attivita' economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attivita' normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione.

4. In tale ambito:

a) la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalita' di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

b) la valutazione ambientale dei progetti ha la finalita' di proteggere la salute umana, contribuire con un migliore ambiente alla qualita' della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacita' di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita. A questo scopo, essa individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare e secondo le disposizioni del presente decreto, gli impatti diretti e indiretti di un progetto sui seguenti fattori:

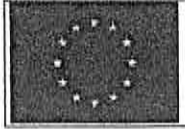
1) l'uomo, la fauna e la flora;

2) il suolo, l'acqua, l'aria e il clima;

3) i beni materiali ed il patrimonio culturale;

4) l'interazione tra i fattori di cui sopra.

c) l'autorizzazione integrata ambientale ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attivita' di cui all'allegato VIII e prevede misure intese a evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente salve le disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale.



POR Campania FESR 2007-2013
 ASSE 1 - Sostenibilità Ambientale ed Attrattività
 Culturale e Turistica
 Obiettivo Operativo 1.5



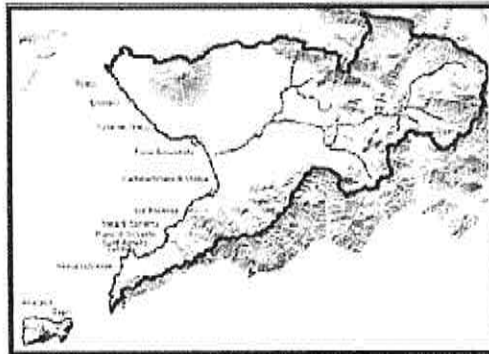
GRANDE PROGETTO
**"COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE E
 RECUPERO DEL FIUME SARNO"**

Soggetto Beneficiario - DGRC n. 119 del 20/03/2012

ARCADIS

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Commissario: Flavio Cioffi



PROGETTO DEFINITIVO

| | | |
|---|---|----------------------|
| ELABORATO | Studio di impatto ambientale Sintesi non tecnica | SCALA: |
| | | TAV: Rel-06.5 |
| Responsabile del Procedimento: Dott. Italo Giulivo (Coordinatore AGC 15) | | |
| Capogruppo della Progettazione: Ing. Gennaro Di Prisco (ARCADIS) | | |
| Responsabile conformità urbanistica ed atti equivalenti | Espropriet: | |
| Ing. Massimino Cavallaro (A.G.C.15 - Settore 03) - | Responsabile - Ing. Maria Cuscuti (ARCADIS) | |
| Responsabile elaborazioni grafiche, descrittive e calcolo | Ing. Piero Ardiolo (ARCADIS) | |
| Ing. Domenico D'Albaio (AdB Campania Centrale) | Geol. Roberta Additza (ARCADIS) | |
| Gruppo di Progettazione: | Geol. Federico Bionca (ARCADIS) | |
| Ing. Edoardo Belmare (ARCADIS) | Geol. Francesco Benedetto (ARCADIS) | |
| Ing. Giuseppe Coppola (A.G.C.15 - Settore 03) | Geol. Marco Ferraro (ARCADIS) | |
| Ing. Massimo Della Gatta (AdB Campania Centrale) | Geol. Raffaele Monteverde (ARCADIS) | |
| Arch. Pietro Valdo Delle Donne (ARCADIS) | Geologia: | |
| Ing. Mario Gesta (ARCADIS) | Responsabile - Geol. Andrea Nappi (ARCADIS) | |
| Arch. Marina La Greca (AdB Campania Centrale) | Geol. Maria Teresa Campagna (ARCADIS) | |
| Ing. Daniele Marzano (ARCADIS) | Geol. Silvio Casale (ARCADIS) | |
| Arch. Michele Pascandolo (ARCADIS) | Geol. Antonella Guerriero (AdB Campania Centrale) | |
| Arch. Ornella Piscopo (AdB Campania Centrale) | Geol. Giuseppina Nocera (ARCADIS) | |
| Ing. Angelantonio Orlando (ARCADIS) | Geol. Vincenzo Palmieri (ARCADIS) | |
| Arch. Marina Scala (AdB Campania Centrale) | Collaboratori Tecnici: | |
| Ing. Mariano Serra (ARCADIS) | Geom. Leonardo Francesco (A.G.C.15 - Settore 03) | |
| Arch. Mauro Vincenti (AdB Campania Centrale) | Geom. Roberto Papirio (ARCADIS) | |
| | Collaboratori Amministrativi: | |
| | Dr.ssa Rosaria Rizzo (ARCADIS) | |
| | Dott. Luigi Fuschetti (ARCADIS) | |
| | Sig. Antonio D'Elia (ARCADIS) | |

Grande Progetto "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"

Studio di Impatto Ambientale

SINTESI NON TECNICA

SOMMARIO

| | |
|--|-----|
| 1. PREMESSA | 3 |
| 2. CARATTERIZZAZIONE GENERALE DELL'AMBITO DI INTERVENTO..... | 15 |
| 3. LE CRITICITÀ E IL QUADRO ESIGENZIALE..... | 38 |
| Analisi delle criticità..... | 38 |
| Definizione del quadro esigenziale | 40 |
| 4. QUADRO DEGLI INTERVENTI ARTICOLATO PER PRIORITÀ..... | 43 |
| 5. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI | 49 |
| Priorità A1- Realizzazione della seconda foce mediante modifica della "traversa" di Scafati (Sa) e riconfigurazione del canale bottaro (A1.1-A1.2.-A1.3)..... | 49 |
| Caratteri generali | 49 |
| Priorità A1.3 - Opere di riqualificazione ambientale del litorale a Torre Annunziata..... | 66 |
| Priorità A2 - interventi finalizzati alla laminazione delle piene ed alla difesa idraulica delle grandi aree urbane | 70 |
| 5.1.1. Caratteri generali delle aree di laminazione..... | 71 |
| A2.1 Realizzazione della vasca di laminazione delle piene in località S. Bartolomeo (comune di Montoro Inferiore - AV) | 73 |
| A2.2 Realizzazione della vasca di laminazione delle piene località Pozzello comune di montoro superiore - AV) | 76 |
| A2.3 Realizzazione della vasca di laminazione delle piene in località Casarsano (comune di Nocera Inferiore - SA) | 78 |
| A2.4 Realizzazione della vasca di laminazione delle piene lungo il corso del torrente Calvagnola (comune di Fisciano-SA) | 80 |
| A2.5.1 realizzazione della vasca di laminazione delle piene lungo il corso del Torrente Lavinaio 1- loc. S.Rocco(comune di Fisciano-SA/ Mercato S.Severino-SA) ... | 82 |
| A2.5.2 Realizzazione della vasca di laminazione delle piene lungo il corso del Torrente Lavinaio 2- loc Penta- (Comune di Fisciano- SA)..... | 84 |
| A2.6 ampliamento vasca di laminazione delle piene in località cicalesì (comune di nocera inferiore - sa) | 86 |
| A2.7 realizzazione dell'area ad esondazione controllata in località vetice (Comune di Striano – SA / S. Valentino torio –SA / Scafati-SA/ Poggiomarino-NA) | 88 |
| Priorità B..... | 89 |
| 5.2. interventi finalizzati al miglioramento della funzionalità idraulica e della qualità ambientale del reticolo idrografico principale | 89 |
| Caratteri generali degli interventi..... | 90 |
| B1. Sistemazione idraulica del torrente Solofrana a monte della località pandola 97 | |
| B2. Sistemazione idraulica del torrente solofrana a valle della vasca pandola..... | 98 |
| B3. Sistemazione idraulica dell'alveo comune nocerino | 100 |

| | | |
|-------------|--|-----|
| B4 . | Sistemazione idraulica del torrente cavaiola | 101 |
| B5 . | Sistemazione del fiume sarno a monte della confluenza con alveo comune nocerino | 103 |
| B6 . | Sistemazione idraulica del fiume sarno a monte della "traversa" di scafati.. | 104 |
| B7 . | Attraversamenti..... | 106 |
| Priorità C. | | 110 |
| C1. | Sistemazione idraulica del canale Angrì / San Tommaso | 111 |
| C2 .. | Sistemazione idraulica dei canali Sguazzatorio, fosso dei Bagni e Mannara . | 112 |
| C3.. | Sistemazione idraulica del Piccolo sarno/controfosso destro | 113 |
| C4 .. | sistemazione idraulica del canale dei mulini..... | 115 |
| 7. | TECNICHE PROGETTUALI PER L' OTTIMIZZAZIONE/ MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI : INSERIMENTO AMBIENTALE..... | 116 |
| | CRITERI GENERALI | 116 |
| | Le Mitigazioni In Rapporto Al Paesaggio..... | 118 |
| | Inserimento Paesistico-Ambientale Delle Opere Previste | 119 |
| | I Riferimenti Ai Fini Delle Sistemazioni Ambientali Individuate | 119 |
| | Vasche Multifunzione - Multiscopo | 120 |
| | Tecniche di Ingegneria Naturalistica e utilizzo di specie autoctone | 121 |
| | Deframmentazione Ambientale - Habitat | 122 |
| | percorsi pedonali/ciclopedonali, percorsi ginnici, aree a verde | 122 |
| | La Componente Vegetazionale - Specie Arboree Per La Sistemazione Ambientale Degli Interventi E Per Le Misure Di Mitigazione/ Compensazione Ambientale..... | 123 |
| | Le Sistemazioni Ambientali Delle Vasche Di Laminazione | 125 |
| | le sistemazioni a Parco..... | 126 |
| | Le Sistemazioni Ambientali Dell'area Di Foce Sarno | 128 |
| | Quadro Delle Opere Di Mitigazione Ambientale E Compensazione Ambientale Previste | 131 |
| | ambiente idrico | 132 |
| | Aree Di Laminazione | 135 |
| 8. | MATRICI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI | 141 |

A2.7 realizzazione dell'area ad esondazione controllata in località vetice (Comune di Striano – SA / S. Valentino torio –SA / Scafati-SA/ Poggiomarino-NA)



• **contesto ed area di intervento**

Il contesto in cui si inserisce è prevalentemente agricolo caratterizzato da colture protette in serra. Lo sviluppo delle aree di esondazione controllata è contenuto all'interno delle fasce fluviali A e B del PSAI dell' AdB Sarno e consentirà comunque il mantenimento delle attività agricole compatibili. L'area è in parte ricadente nel perimetro del Parco del Fiume Sarno, mentre non risulta interessata direttamente dalla presenza di aree di interesse archeologico.

Attesa comunque la prossimità all'insediamento protostorico rinvenuto a Longola-Poggiomarino, sono state effettuate indagini archeologiche preliminari.

• **caratteristiche tecniche**

L'intervento prevede la realizzazione di un'area di espansione lungo l'alto corso del fiume Sarno – in località Vetice di S. Valentino Torio – mediante confinamento delle pertinenze – prevalentemente agricole – del corso d'acqua.

L'intervento – da realizzarsi con limitati movimenti di terra – consentirà l'invaso, su una superficie di circa 33 ettari, di circa 500 mila mc ed il contenimento delle piene entro la portata massima di 30 mc/s. L'area sarà delimitata da arginelli in terra alti circa 1,50 mt .

Dal che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, è sottoscritto come appresso

IL PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
F.to Dott. SAPORITO ANTONIO

Il Segretario Generale
F.to dott.ssa Rosanna SANZONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Articolo 124, comma secondo, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio certifica che copia del presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno 30 AGO. 2013 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi
Poggiomarino, li 30 AGO. 2013

IL MESSO COMUNALE
F.to

L. SIRIGARAO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Rosanna Sanzone

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.
Poggiomarino, 30 AGO. 2013

Il sottoscritto **Vice Segretario Generale**



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rosanna Sanzone

CHE La presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo pretorio, 15 giorni consecutivi, per la pubblicazione, come prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. n. 267/2000;

Poggiomarino, _____

La Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to Sig.ra Rosa Maria BONAGURA

Il
F.to

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4, D. L.vo 18/08/2000 n. 267);
- perché trascorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3, D. L.vo 18/08/2000 n. 267);

Poggiomarino, _____

La Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to Sig.ra Rosa Maria BONAGURA

Il
F.to

Il presente provvedimento viene assegnato a:

_____ per le procedure attuative, ai sensi del combinato disposto di cui agli art.107, comma 3, e 109, comma 2, del T.U.E.L. 267/2000.

Addi, _____

Il

Ricevuta da parte del Responsabile

copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi, _____

Firma _____